

ordini sacri, se ne vanno in gruppo dal Metropolita e si fanno conferire l'ordine che vogliono, senza forse mai esercitarlo.

Alle volte gli Ordini sono dati a dei fanciulli. L'Estrema Unzione è poco usata, la Penitenza è amministrata in caso di morte, i bambini sono circoncisi otto giorni dopo la nascita e battezzati quaranta giorni dopo la loro venuta al mondo.

I preti vedovi non possono passare a seconde nozze; i monaci sono numerosi, influenti e obbligati al celibato (1).

I monofisiti etiopici sono circa 4.000.000.

I *cattolici abissini* sono poco numerosi e discendono dagli eretici ritornati all'unione. Nei secoli XVI e XVII i Gesuiti tentarono una missione che non riuscì. Nel 1839 i missionari Lazaristi ripresero il lavoro con nuove basi, ma nel 1895 furono sostituiti in Eritrea dai Cappuccini. Fino ad oggi nessuna gerarchia indigena è stata istituita. Benedetto XV ha aperto in Roma un Collegio per i Seminaristi dell'Etiopia, che Pio XI ha ingrandito.

(1) I libri liturgici del rito alessandrino furono tradotti nell'antica lingua del popolo, il così detto « ghez », che i fedeli oggi più non conoscono.